



Piano Triennale Offerta Formativa

TORRE BOLDONE - D. ALIGHIERI

Triennio 2019/20-2021/22



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Dante Alighieri"

Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado

Via G. Donizetti, 9 - 24020 Torre Boldone (BG) ☎+39 035.34.12.09 📠+39 035.41.75.158

ISTITUTO COMPRENSIVO
TORRE BOLDONE
Prot. 0000018 del 03/01/2019
07 (Entrata)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

AA.SS. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

REVISIONE ANNUALE A.S. 2018/19

In data odierna viene protocollata la revisione annuale del PTOF(1) triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019,

ELABORATA dal Collegio Docenti con delibera n. 9/2 del 25/10/2018;

APPROVATA dal Consiglio di Istituto con delibera n. 143/23 del 30/10/2018;

TENUTO CONTO del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) per l'a.s. 2017/18;

TENUTO CONTO del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) che costituisce parte integrante del PTOF (cap. 1), approvato dal Collegio Docenti n. 9/2 del 25/10/2018;

Il suddetto Piano revisionato viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone..

Il Dirigente Scolastico

dott. Brizio Luigi Campanelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

(1) La prima edizione del PTOF è stata:

ELABORATA dal Collegio Docenti il 7 gennaio 2016 sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3556/c23 del 29/09/2015,

APPROVATA dal Consiglio di Istituto il 13/01/2016;



Cod. Mecc. BGIC882009 - PEO: bgic882009@istruzione.it - PEC: BGIC882009@PEC.ISTRUZIONE.IT
🌐 www.ic-torrebaldone.gov.it - C.F. 95119170165 – Cod. Univoco Fattur. **UFBOVH**
CODICE IBAN IT 66 Y 03069 53621 100000046069

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TORRE BOLDONE - D.
ALIGHIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4596 del
04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2018 con delibera n. 5*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto è ubicato in provincia di Bergamo nel Comune di Torre Boldone che si colloca nell'immediata cintura periferica della città di Bergamo, in posizione chiave per i collegamenti con una delle vallate più abitate della provincia. Il, principale Ente locale di riferimento è il Comune che, compatibilmente con la situazione economica generale, contribuisce fattivamente al funzionamento della scuola, stanziando finanziamenti per le attività e i progetti che qualificano il servizio scolastico, rinsaldando il principio di una scuola radicata nel territorio. Infatti, l'amministrazione comunale dimostra particolare attenzione alla scuola e ai suoi bisogni, sia con interventi diretti a sostenere il diritto allo studio degli alunni sia attraverso una politica edilizia volta al recupero degli edifici scolastici, con particolare attenzione al risparmio energetico.

La qualità degli edifici che ospitano dei tre plessi che compongono l'istituto è da considerarsi buona; essi sono facilmente raggiungibili e con disponibilità di parcheggio, anche per disabili. Gli immobili sono stati oggetto di recenti interventi di ristrutturazione (coibentazione, sostituzione degli infissi e introduzione di pompe di calore a integrazione delle caldaie esistenti).

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti si colloca nella fascia media, con una tendenza alla variabilità verso l'alto o verso il basso in relazione alle annate di riferimento. La collocazione in una fascia più o meno alta comporta la possibilità o meno per la scuola in di attuare progetti o iniziative didattiche in cui le famiglie possono essere coinvolte anche con richieste di contributi.

Nell'Istituto sono presenti, alunni con situazioni di svantaggio (disabilità, disturbi evolutivi, ecc) con una percentuale mediamente di poco superiore al 10% della popolazione scolastica. E' inoltre significativa la presenza di alunni con cittadinanza non italiana con una percentuale oscillante tra il 15 e il 20% a seconda delle annate.

Numerose sono le sinergie fra l'istituto e le risorse del territorio ove sono presenti numerosi associazioni e/o enti sociali, culturali e sportivi che dimostrano grande volontà di

collaborazione con la scuola; in questo contesto si configurano buone opportunità di raccordo, di collaborazione, di reperimento delle risorse umane e finanziarie per i progetti dell'istituto. La scuola costruisce con queste associazioni solidi legami educativi che si traducono annualmente in precisi percorsi didattici.



Ingresso della sede centrale, presso la Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri"

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **TORRE BOLDONE - D. ALIGHIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola

ISTITUTO COMPENSIVO

Codice	BGIC882009
Indirizzo	DONIZETTI,9 TORRE BOLDONE 24020 TORRE BOLDONE
Telefono	035341209
Email	BGIC882009@istruzione.it
Pec	bgin882009@pec.istruzione.it

❖ TORRE BOLDONE " BRUNO MUNARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA882016
Indirizzo	VIA RONCHELLA N. 13 TORRE BOLDONE 24020 TORRE BOLDONE

❖ TORRE BOLDONE " IQBAL MASIH" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE88201B
Indirizzo	VIA GAETANO DONIZETTI 7 TORRE BOLDONE 24020 TORRE BOLDONE
Numero Classi	15
Totale Alunni	308

❖ TORRE BOLDONE "D.ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM88201A
Indirizzo	VIA DONIZETTI 9 TORRE BOLDONE 24020 TORRE BOLDONE
Numero Classi	16
Totale Alunni	170

Approfondimento



Scuola dell'Infanzia "B. Munari", in via

Ronchella



Scuola Primaria "I. Masih", adiacente alla Scuola secondaria di I grado "D. Alighieri", in via Donizetti

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	3

Strutture sportive	Palestra	2
	Pista di atletica e pista per salto in lungo	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il grosso sforzo di progettualità che la scuola dell'infanzia compie è quello di aiutare i bambini a sentirsi parte e partecipante, oltre che nel suo gruppo di sezione, a tutta la scuola. Ecco, quindi, la scelta di attuare varie tipologie di didattiche laboratoriali utilizzando tutti gli spazi interni ed esterna della scuola, così come degli ambienti naturalistici e antropici circostanti. Gli spazi della scuola vengono organizzati in modo polifunzionale: l'aula di sezione: spazio per la pittura, l'assemblaggio, il gioco simbolico e il gioco strutturato; l'aula per l'attività psicomotoria e di logico-matematica; la biblioteca: spazio per la lettura, il gioco drammatico e l'animazione musicale; uno spazio per la manipolazione con gli elementi naturali e gli alimenti; lo spazio per esperienze di grande manipolazione e attività psicomotoria; i saloni: spazio per l'attività motoria e psicomotoria; il cortile e il giardino: per attività motoria e sensoriale.

In ogni aula è presente una postazione TIC completa con PC, stampante e scanner per attività di approccio all'uso delle tecnologie attraverso la quotidianità delle azioni (uso per ricerca di informazioni e video , per costruire documenti dei lavori in modi multimediale, ecc).

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola primaria le aule con LIM o videoproiettori sono 13 (su 14 classi). Nella scuola Primaria è stato allestito un atelier creativo per il coding e la robotica. E' stata completata la dotazione di LIM o videoproiettori in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado; aule aumentate sono anche i laboratori di musica e di arte. Prospettivamente si intende dotare di videoproiettori altri spazi laboratoriali, come il laboratorio di tecnologia e gli spazi comuni multifunzionali. Nella scuola secondaria è stata realizzata un'aula 3.0 con i fondi PON. Ogni classe è dotata di un personal computer per l'utilizzo del registro elettronico. E' presente una linea ADSL dedicata alla didattica con connessioni wifi per le aule.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	58
Personale ATA	18

Approfondimento

All'interno dell'Istituto Comprensivo è presente un corpo docente stabile, di età media compresa tra i 45 e i 55 anni e circa la metà degli insegnanti lavora nell'Istituto da oltre 10 anni. All'attualità la scuola è priva di dirigente scolastico ed è retta da un reggente.

Oltre il 70% dei docenti in servizio in istituto ha un contratto a tempo indeterminato: la stabilità di una parte del corpo docenti è un'importante risorsa in quanto garantisce continuità nell'attuazione di progetti a carattere pluriennale. Nell'Istituto sono presenti diverse figure professionali con certificazioni di vario titolo. Un buon numero di docenti ha partecipato e partecipa a corsi di aggiornamento e specializzazioni professionali. La responsabilità dell'attuazione e del mantenimento delle varie progettualità è a carico di un numero ristretto di docenti, in primis di ruolo e in servizio da diversi anni; pertanto risulta impegnativo sostenere l'attuazione di nuove proposte progettuali che pervengono periodicamente da vari enti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola vuole essere altamente formativa e in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Noi riteniamo importante formare la persona sul piano cognitivo, relazionale, culturale creando collegamenti con le esperienze di apprendimento che avvengono anche al di fuori dell'ambiente scolastico, dove la considerazione dei vissuti personali diventa fondamentale per realizzare specifici percorsi formativi.

La nostra scuola una scuola deve essere:

- *un luogo dove si acquisiscono competenze utili ad affrontare con successo il passaggio da un ordine di scuola all'altro;*
- *una scuola che favorisce la conquista dell'autonomia, utilizzando conoscenze, abilità, emozioni e impegno personali;*
- *una scuola dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva di competenze e non per ricezione passiva di informazioni e dove si costruiscono relazioni positive tra gli alunni e gli operatori scolastici;*
- *una scuola capace di leggere e di interpretare i cambiamenti della società e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici interni ed esterni;*
- *un luogo dove stabilire relazioni che sostengano e valorizzino le varie forme di diversità in un contesto multiculturale una scuola partecipata che instaura rapporti costruttivi con gli alunni, con le famiglie, con gli enti e le associazioni operanti sul territorio, per stabilire una costante alleanza educativa che favorisca il confronto e la condivisione di responsabilità;*
- *una scuola partecipata che instaura rapporti costruttivi con gli alunni, con le*



famiglie, con gli enti e le associazioni operanti sul territorio, per stabilire una costante alleanza educativa che favorisca il confronto e la condivisione di responsabilità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze

Traguardi

Migliorare la percentuale di alunni che all'esame finale ottengono un voto uguale o maggiore di 10 rispetto alla media provinciale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria).

Traguardi

Portare la variabilità DENTRO LE CLASSI ai valori del nord-ovest

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale

Traguardi

Incrementare del 10% la competenza "imparare ad imparare" (cl. 5 primaria e 3 secondaria)

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni promuovendo un uso efficace e responsabile delle TIC.

Traguardi

Incrementare del 10% il numero degli studenti al livello intermedio della competenza "digitale" (cl. 5 primaria e 3 secondaria)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" si ispira alle finalità complessive della Legge 107/15 che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Le attenzioni educative rappresentano tradizionalmente il nostro Istituto Scolastico e continuano a caratterizzarlo positivamente in senso trasversale e secondo una logica di verticalità nei tre plessi, le seguenti priorità educative elaborate ed applicate congiuntamente dai tre ordini di scuola:

- **POTENZIAMENTO** delle LINGUE STRANIERE, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, anche attraverso progetti con docenti madrelingua e con percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- **POTENZIAMENTO** delle ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE, attraverso percorsi didattici d'istituto (es. curriculum verticale di matematica), percorsi di approfondimento con enti esteri e/o università e partecipazione a gare tematiche;
- **INCLUSIONE** intesa come:
 - processo a garanzia del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle risorse territoriali. L'impegno della scuola si manifesta con l'istituzione del GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, con funzioni di rilevazione,



monitoraggio e valutazione del livello di incisività dell'istituto;

- promozione e il potenziamento del successo formativo, con iniziative finalizzate alle attività di recupero, di sostegno e di approfondimento anche attraverso specifiche strategie didattiche (es. classi aperte, gruppi di livello) o corsi specifici in orario extracurricolare;
- orientamento, finalizzato a condurre gli alunni a una più profonda, realistica e onesta conoscenza di sé e dei propri mezzi per saper scegliere. Una particolare attenzione è rivolta alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche nell'ottica di un orientamento individualizzato, in stretta sinergia con i progetti messi in atto da istituti secondari di II grado e dagli enti territoriali;
- INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e alla formazione dei docenti, anche attraverso la collaborazione con Università, associazioni ed enti vari in vista dell'attuazione di buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- EDUCAZIONI, raggruppabili nelle seguenti aree:
 - - Educazione alla cittadinanza e alla legalità, come promozione del rispetto di sé e dell'altro nella legalità, nella comunicazione e nel linguaggio, da attuarsi con specifici progettualità (es. Consiglio comunale dei ragazzi, percorsi di prevenzione del Bullismo);
 - - Educazione alla salute ed al benessere, come promozione di uno stile di vita "sano", attraverso molteplici percorsi: dall'educazione alla corretta alimentazione", alla prevenzione delle dipendenze da sostanze, dalla promozione della cultura della donazione (es. incontri con AVIS e AIDO) all'incontro con altre tipologie di esperti del settore sanitario (es. Croce Rossa Italiana) o sociale;
 - - Educazione allo sport, attraverso progettualità specifiche per le diverse età e abilità, tra i quali la partecipazione a giochi sportivi e tornei, anche in collaborazione con enti vari ed esperti del territorio (es. corso di basket, corso di autodifesa, corso di scherma), in cui la prestazione lasci spazio all'esperienza come stimolo alla conoscenza di sé e alla crescita dell'individuo;
 - - Educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso la promozione della conoscenza



del territorio e dei suoi specifici progetti a carattere ambientale, al fine di sviluppare comportamenti rispettosi e di tutela del paesaggio, della flora e della fauna.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



- dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE CONSEGUONO VALUTAZIONI MASSIME AL TERMINE DEL PERCORSO DI STUDI (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Descrizione Percorso

Gli esiti finali degli alunni dell'istituto sono generalmente superiori rispetto ai valori



medi della Provincia, della regione e dell'Italia. Solo la percentuale di alunni con valutazione finale pari a 10 risulta leggermente inferiore rispetto alle richiamate medie provinciali, regionali e nazionali. Pertanto risulta essenziale mettere in atto strategie comuni e metodologie di insegnamento che promuovano lo sviluppo e il potenziamento di competenze a tutti i livelli.

Tra le strategie comuni rientrano: la condivisione della progettazione didattica che assicura alle classi parità di proposta formativa; il monitoraggio degli esiti al termine del primo quadrimestre; l'attivazione di percorsi di recupero e rinforzo, anche a classi aperte, con test finale di verifica della loro efficacia; la realizzazione di progetti di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze (es. percorsi di certificazione linguistica, concorsi di scrittura, gare di matematica).

Le metodologie comprendono: scelte didattiche che pongano al centro lo studente, nel ruolo di protagonista della propria formazione; l'impiego di strumenti e tecnologie della comunicazione e dell'apprendimento; la valorizzazione delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Attività previste in ambito linguistico-comunicativo:

- Attività di potenziamento linguistico in compresenza con docente di Lingua Inglese (per tutte le classi)
- Percorsi di certificazione linguistica in Lingua Inglese (KET) per le classi terze
- Partecipazione a concorsi di scrittura (es. Scrittori di classe) e, più in generale, promozione di attività di scrittura creativa, anche sfruttando le nuove tecnologie per la realizzazione di prodotti multimediali (poesie, ebook, siti web, blog...).

Attività previste in ambito matematico-tecnologico:

- Attività di potenziamento matematico con docenti esperti dell'Università (progetto MatNet)
- Percorsi di coding e di robotica educativa
- Partecipazione a concorsi di matematica (progetto Kangarou)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuole in un curriculum verticale d'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze

"Obiettivo:" Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare/aggiornare le dotazioni tecnologiche e digitali d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni promuovendo un uso efficace e responsabile delle TIC.

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attività laborativa; pratiche didattiche innovative; creazione di aule-laboratorio)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni promuovendo un uso efficace e responsabile delle TIC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruire un percorso di raccordo disciplinare in italiano e matematica tra primaria e secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzare le eccellenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzare le eccellenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

In particolare, gruppo di lavoro costituito da docenti delle seguenti discipline:

- Italiano
- Inglese / Spagnolo

Globalmente tutti i docenti.

Risultati Attesi



- Sviluppare le competenze comunicative e narrative, a livello orale e scritto;
- Sviluppare le competenze di comprensione ed uso del lessico recettivo e produttivo:
- Ampliare il patrimonio lessicale;
- Utilizzare un lessico adeguato alla situazione comunicativa.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE
MATEMATICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Università

Responsabile

Gruppo di lavoro composto da docenti delle seguenti discipline:

- docenti di matematica
- docente di tecnologia

Risultati Attesi

- Promuovere la diffusione della cultura matematica;
- Promuovere un approccio al ragionamento non rigoristico, ma esperienziale, ossia partendo da situazioni concrete;
- Accrescere la motivazione di tutti gli alunni indipendentemente da conoscenze e



- capacità;
- Sviluppare le competenze logiche e interpretative;
 - Migliorare la capacità di risoluzione dei problemi (problem solving), programmando percorsi e immaginando soluzioni.

❖ **RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ DENTRO LE CLASSI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DELLA SCUOLA PRIMARIA.**

Descrizione Percorso

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali evidenziano una carta variabilità tra le classi in relazione ai risultati INVALSI per le classi seconde e quinte.

Tra le strategie comuni applicabili per far fronte a questa situazione rientrano: la condivisione della progettazione didattica che assicura alle classi parità di proposta formativa; il monitoraggio degli esiti al termine del primo quadrimestre; l'attivazione di percorsi di recupero e rinforzo, anche a classi aperte, con test finale di verifica della loro efficacia; la realizzazione di progetti di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze (es. concorsi di scrittura, gare di matematica).

Le metodologie comprendono: scelte didattiche che pongano al centro lo studente, nel ruolo di protagonista della propria formazione; l'impiego di strumenti e tecnologie della comunicazione e dell'apprendimento; la valorizzazione delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Attività previste in ambito linguistico-comunicativo:

- Partecipazione a concorsi di scrittura (es. Scrittori di classe) e, più in generale, promozione di attività di scrittura creativa, anche sfruttando le nuove tecnologie per la realizzazione di prodotti multimediali (poesie, flipbooks...).

Attività previste in ambito matematico-tecnologico:

- Attività di potenziamento matematico con docenti esperti dell'Università (progetto MatNet)
- Percorsi di coding e di robotica educativa
- Partecipazione a concorsi di matematica (progetto Kangarou)



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attiv. laborat.; pratiche didatt. innovative; creazione di aule-laboratorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Gruppo di lavoro rappresentato dal team docenti delle classi seconde e quinte.

Risultati Attesi

- Sviluppare le competenze comunicative e narrative, di comprensione;
- Ampliare il patrimonio lessicale;
- Sviluppare le competenze logiche;
- Migliorare la capacità di risoluzione dei problemi (problem solving).

❖ **AUMENTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.**

Descrizione Percorso

Dall'analisi di una rilevazione effettuata sulla certificazione delle competenze in uscita dalla classe quinta della scuola Primaria e dalla classe terza della Scuola secondaria di I grado relativamente all'a.s. 2017/18 e dall'osservazione del contesto scolastico globale, risulta fondamentale proseguire con azioni che promuovano negli alunni lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, intese come:



- acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- capacità di comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- possibilità di interpretare adeguatamente i sistemi simbolici e culturali della società:
- consapevolezza nell'orientare le proprie scelte;
- rispetto delle regole condivise;
- collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Impegno nel portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

Per prevenire problematiche all'interno dei gruppi classe è necessario che venga prestata particolare attenzione alla composizione dei gruppi classe, alle dinamiche relazionali, alla maturazione emotiva degli alunni, alle diverse situazioni di svantaggio. Essenziale è il coinvolgimento delle famiglie, oltre che del Comitato genitori e dell'Associazioni dei genitori e, più in generale, di tutto il territorio (Area Minori, Servizio sociale, Parrocchia ed oratorio), per affrontare le situazioni problematiche in maniera coordinata, ma mettendo in campo ciascuno la propria specificità.

Attività possibili per la maturazione delle competenze di cittadinanza:

- esperienze di Solidarietà (progetto Donacibo; progetto Corsa contro la fame...)
- esperienze di impegno nella Legalità (attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; educazione stradale; progetto Consiglio Comunale dei ragazzi; incontri con Associazioni del territorio; progetto Primo soccorso; Preparazione degli Open Day...)
- attività di Intercultura, (progetto "I genitori a scuola" della Scuola dell'Infanzia: spazio di partecipazione alle culture famigliari presenti nella scuola e progetto "Incontri con e per famiglie migranti": assemblea di presentazione della scuola e condivisione degli aspetti forti o critici della nostra organizzazione e proposte didattiche, con la presenza di mediatori o facilitatori linguistici/culturali)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attiv. laborat.; pratiche didatt. innovative; creazione di aule-laboratorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ridurre gli episodi di esclusione/bullismo nella scuola secondaria di I grado con azioni preventive di sviluppo delle life skills

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del se' e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione istituzionale (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati (es. area

riservata)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPERIENZE DI SOLIDARIETA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali per l'Inclusione.

Referenti dei plessi.

Docenti coordinatori.

Risultati Attesi

- Saper percepire alcune differenze culturali osservate nella quotidianità familiare e scolastica.
- Maggior rispetto delle regole.
- Maggior rispetto dell'altro (sia dei pari sia degli adulti).
- Aumento della positiva partecipazione alle proposte scolastiche.

- Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità,

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPERIENZE DI IMPEGNO NELLA LEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Genitori	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Referenti dei plessi.

Docenti coordinatori.

Risultati Attesi

- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPERIENZE INTERCULTURALI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali per l'Inclusione.

Referenti dei plessi.

Risultati Attesi

- Avere strumenti di reciproca conoscenza in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Conoscere le caratteristiche pedagogiche e organizzative della scuola.
- Avviare un processo di integrazione scuola-famiglia, per condividere le scelte educative degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'istituto è stata completata la dotazione di LIM in tutte le aule della scuola secondaria di 1° grado, mentre nella scuola primaria le aule con LIM disponibili sono passate da due a tredici (su quattordici classi). Ogni classe è dotata di un pc



per l'utilizzo del registro elettronico e si è provveduto all'acquisto di videoproiettori per applicazioni didattiche. Anche nella scuola dell'infanzia sono disponibili pc e videoproiettori. Nel corso dell'a.s. 2016/17 è stata realizzata un'aula 3.0 presso la scuola secondaria con finanziamento P.O.N.; nel corso dell'a.s. 2017/18 è stata ultimata la realizzazione di un'aula 3.0 presso la scuola primaria sempre con finanziamento P.O.N. Il nuovo "atelier creativo" permette di sviluppare percorsi di coding (pensiero computazionale) e di robotica educativa sia a livello di scuola primaria che di secondaria di I grado.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'istituto è in atto un continuo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica per realizzare una didattica sempre più innovativa e collaborativa: ciò può essere possibile grazie a contributi comunali, regionali o ad altri fondi (es. adesione a bandi per la creazione di ambienti innovativi o simili).

L'obiettivo è quello di giungere alla creazione di "aule laboratorio", anche per esperienze di realtà aumentata e miglioramento/adeguamento dei laboratori già presenti. Tale azione sottintende: la pianificazione di percorsi di accompagnamento, formazione e sviluppo professionale per docenti, per tramite delle Funzioni strumentali dell'Istituto e anche a livello informale; la definizione di un curriculum delle competenze digitali per l'integrazione delle TIC nell'attività didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TORRE BOLDONE " BRUNO MUNARI" BGAA882016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

TORRE BOLDONE " IQBAL MASIH" BGEE88201B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TORRE BOLDONE "D.ALIGHIERI" BGMM88201A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Orari scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia "Bruno Munari" è aperta dalla ore 8,00 alle ore 16,00; è prevista un'uscita intermedia dalle ore 12,45 alle ore 14,00 previa comunicazione alle docenti di sezione.

La mensa comunale è un servizio possibile per tutti gli alunni che ne fanno richiesta, da diversi anni scolastici sono attivati i servizi alle famiglie (anticipo, posticipo e CRE estivo) realizzati grazie ad un protocollo d'intesa tra Scuola, Comune e Associazione Genitori di Torre Boldone (TAG).

Orari scuola primaria

La scuola primaria "Iqbal Masih" ha classi a settimana lunga e a settimana corta, a 28 o 30 ore.

La settimana lunga prevede lezioni dal lunedì al sabato: col tempo scuola di 28 h settimanali è previsto 1 pomeriggio di rientro (il lunedì); col tempo scuola di 30 h settimanali sono previsti 2 pomeriggi di rientro a scuola (lunedì e mercoledì).

L'orario del mattino è dalle 8,15 alle 12,45 (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì); dalle 8,15 alle 12,15 (il giovedì e il sabato). L'orario del pomeriggio è dalle 14,15 alle 16,15.

La settimana corta prevede lezioni dal lunedì al venerdì: col tempo scuola di 28 h settimanali sono previsti 3 pomeriggi di rientro (lunedì, martedì, venerdì); col tempo scuola di 30 h settimanali sono previsti 4 pomeriggi di rientro a scuola (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì).

L'orario del mattino è dalle 8,15 alle 12,45 (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì); dalle 8,15 alle 12,15 (il giovedì).L'orario del pomeriggio è dalle 14,15 alle 16,15.

La mensa comunale è un servizio possibile per tutti gli alunni che ne fanno richiesta, da diversi anni scolastici sono attivati i servizi alle famiglie (anticipo, posticipo e CRE estivo) realizzati grazie ad un protocollo d'intesa tra Scuola, Comune e Associazione Genitori di Torre Boldone (TAG).

Orari scuola secondaria

Nella scuola secondaria le lezioni si svolgono al mattino, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 13 (settimana lunga). Su richiesta delle famiglie è attuabile la settimana corta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 13, con tre rientri pomeridiani. Dall'a.s. 2018/19 è attivo anche il servizio mensa, per coloro che ne fanno richiesta, grazie a un protocollo d'intesa tra Scuola, Comune e Associazione Genitori di Torre Boldone (TAG).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

TORRE BOLDONE - D. ALIGHIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

TORRE BOLDONE " BRUNO MUNARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. La scuola dell'infanzia, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria. Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal DM n. 254 del 04/09/2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che le docenti hanno adottato ridefinendoli e integrandoli in quattro, quali: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento, lo spazio e il tempo - Fruizione e produzione di messaggi - Esplorare, conoscere e progettare: le concezioni numeriche e mentali logiche. Lo sviluppo delle competenze vengono iscritte all'interno di una cornice pedagogica definita come "Linee progettuali" che accomunano la scuola nella proposta di una molteplicità di percorsi educativo-didattici, quali: LA SCUOLA E IL TERRITORIO; INTERCULTURA E CITTADINANZA; LA SCUOLA CHE COLTIVO... ORTI E NON SOLO". Annualmente, nella scuola dell'Infanzia di Torre Boldone si adotta un "Tema comune" a tutta la scuola: in questo senso nasce l'idea di coordinare le attività del plesso in un unico SFONDO INTEGRATORE, come momento di condivisione delle esperienze didattico-educative realizzate all'interno delle sezioni. Questo facilita l'instaurarsi di un clima stimolante di ricerca in comune, permettendo al gruppo classe di percepirsi come parte integrante del "sistema-scuola", con la possibilità di sviluppare ed organizzare percorsi educativi in cui le diverse esperienze di sezione si integrano. Il curricolo della nostra scuola si attua attraverso la scelta metodologica del LABORATORIO, che si integra con una metodologia più diretta dall'adulto; come ci insegna "Bruno Munari", il laboratorio è un luogo all'interno del quale è possibile attraverso il gioco, stimolare lo sviluppo della creatività e del pensiero progettuale dei bambini. E' un luogo di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento.

ALLEGATO:

LINEE PROGETTUALI E CAMPI ESPERIENZA - SC. INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia negli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 ha elaborato, nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa e alla luce delle indicazioni nazionali del 2012 e delle competenze - chiave europee un

curricolo logico matematico secondo il metodo "Pea". Tale curricolo si sviluppa dunque in maniera verticale dalla Scuola Secondaria alla Scuola Primaria alla Scuola dell'Infanzia. L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

ALLEGATO:

CURRICOLO PEA MATEMATICA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il campo di esperienza il sé e l'altro, presenta tratti di trasversalità in senso formativo ed educativo con gli altri campi di esperienza e si qualifica per la sintesi e l'integrazione delle dimensioni dello sviluppo sociale, emotivo -affettivo, etico -morale, religioso, che fondano la costruzione dell'identità personale e la dialettica del rapporto identità - alterità. Le proposte didattiche in questo campo, vanno ideate e progettate integrandole con le attività proprie degli altri campi. L'identità infatti, quale risultato di processi interpersonali e intrapersonali, si realizza in un gioco di ricerca continua di ciò che rende uguali e nello stesso tempo differenti dagli altri. In questo intreccio dialettico tra il sé e l'altro è importante avviare scambi e stabilire legami, creare rapporti e relazioni, costruire forme di comunicazione e di collaborazione; ciò significa sviluppare una prima idea di sé, percependosi come un'individualità relativamente indipendente dalle altre, con caratteristiche proprie e specifiche che possono essere in parte simili e in parte diverse da quelle degli altri. Il contributo della nostra scuola dell'infanzia, pertanto, è volto a mettere al centro le occasioni di incontro, di scambio, di collaborazione e di condivisione nell'intento di sottolineare, accanto alle differenze, anche le somiglianze, le corrispondenze, le analogie e le sovrapposizioni, cioè i significati convergenti espressi in culture anche lontane e diverse, al fine di costruire itinerari di comprensione e di comunicazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE RELAZIONALI INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Intercultura e cittadinanza: "I genitori a scuola..." Nelle scelte operative di una formazione plurale, diventa importante offrire uno spazio di partecipazione alle culture familiari presenti nella scuola. Durante l'anno i genitori vengono invitati a condividere in classe un momento esperienziale /culturale i cui contenuti varieranno a seconda

della tematica dello Sfondo Integratore annuale o delle competenze possedute dai famigliari. La scuola e il territorio: La collaborazione con l'Ente Parco dei Colli ci offre la possibilità di avere personale competente che ci aiuta a scoprire nuovi percorsi e sentieri, per vivere momenti magici alla scoperta del bosco. Il centro di "Ippoterapia" immerso nel bosco è diventata una meta da raggiungere durante le nostre passeggiate, oltre che uno spazio attrezzato ed accogliente per vivere una possibile giornata scolastica diversa. La Cooperativa Sociale Arete' e Il Gruppo dei volontari della Protezione Civile Antincendio Boschivo e del Gruppo Alpini sono sempre importanti riferimenti con cui operare e collaborare. La Scuola di Italiano e Cittadinanza per le donne migranti del territorio sta diventando sempre più un importante riferimento per creare collaborazione e progettualità di inclusione degli alunni migranti e delle loro famiglie.

Ulteriori progetti - Sfondo Integratore

LABORATORIO D'INTERSEZIONE "IL GIOCO": Attività didattiche a classi aperte di gruppi bambini di anni 5 provenienti dalle diverse sezioni e gestiti da un'insegnante non di riferimento. Questo progetto si propone, attraverso diverse modalità di gioco, di stimolare la socializzazione sostenendo e motivando i bambini nelle loro capacità di ampliare e di intrecciare relazioni nuove sia con il gruppo dei pari che con le insegnanti di altre sezioni. LABORATORIO "PSICOMOTRICITA'", per bambini di anni 4: Il laboratorio si basa sull'idea di far vivere ai bambini il gioco libero e spontaneo, che molto spesso diventa gioco simbolico. La partecipazione attiva al gioco da parte dell'adulto, utilizzando solo la mediazione corporea e non quella verbale, consente all'adulto stesso l'interpretazione del simbolo, ossia la restituzione al bambino, in forma di azione, dell'interpretazione del gioco simbolico e condivide con lui un tempo e uno spazio di gioco privilegiato, in un contesto affettivo non giudicante. LABORATORIO: "NARRAZIONE E GIOCHI PSICOMOTORI" per alunni anni 3: Il laboratorio propone di giocare con un piccolo gruppo di bambini, con la possibilità di "muoversi" in un ambiente circoscritto, con la scelta di stimoli ben definiti, al fine di narrare storie che coinvolgano i bambini e diano loro la possibilità di identificarsi nei personaggi, nelle situazioni emotive evocate rielaborandole in un percorso psicomotorio. PROGETTO : TEATRO A SCUOLA: Nel periodo di carnevale si propone ai bambini uno spettacolo teatrale all'interno della scuola; la scelta della proposta teatrale viene compiuta mantenendo un collegamento con il contenuto dello sfondo integratore individuato nell'anno scolastico.

Altro

Fabbisogno organico potenziamento

Relativamente al fabbisogno dell'organico di potenziamento, per il prossimo triennio si definisce come segue: Potenziamento Scuola primaria e scuola dell'Infanzia - si ritiene necessario il potenziamento poter perseguire i seguenti obiettivi formativi di cui al comma 7 della L. 107/15: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

NOME SCUOLA

TORRE BOLDONE " IQBAL MASIH" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola primaria fa parte del primo ciclo di istruzione, dura cinque anni e "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come Scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo

del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.” (da “Indicazioni nazionali per il Curricolo” settembre 2012) : LA SCUOLA progetta il CURRICOLO sulla base delle INDICAZIONI NAZIONALI; mette in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendimento con l’innovazione metodologica; cura e consolida le competenze e i saperi di base, attraverso le discipline; forma ogni alunno sul piano cognitivo e culturale; valorizza le diverse situazioni individuali presenti nella classe accettando la sfida delle diversità. Il curricolo della scuola primaria di Torre Boldone si articola attraverso le discipline obbligatorie e la pianificazione di attività progettuali stabilite collegialmente dai Team e definite nella Progettazione didattica annuale. La scuola primaria “Iqbal Masih” è caratterizzata da progettualità di stampo motorio e sportivo con esperti di psicomotricità, del CONI e delle associazioni sportive del territorio. Inoltre la scuola punta al potenziamento della Lingua Inglese, realizzano progetti di conversazione con esperti madrelingua nelle classi quarte e quinte. La scuola primaria promuove la maturazione delle competenze in matematica, scienze, tecnologia e informatica: attua esperienze laboratoriali in collaborazione con la scuola secondaria di II grado e l’Università, inoltre promuove la partecipazione degli alunni a gare matematiche. La scuola primaria programma un periodo iniziale di accoglienza con uno sfondo integratore, la cui tematica varia annualmente, da sviluppare e approfondire durante l’anno scolastico e presentare nell’ultima settimana di scuola attraverso un momento di condivisione tra alunni, insegnanti e genitori. Ogni anno vengono organizzate uscite sul territorio, sia comunale sia in altre città italiane, della durata di una mattinata o di una intera giornata, esperienze che completano e arricchiscono il curricolo dell’istituto. Alcune progettualità aggiuntive sono realizzate grazie all’apporto del Comitato dei genitori. I rapporti con le agenzie del territorio sono ampi e ben radicati: l’istituto ha stabilito negli anni accordi e protocolli d’intesa per realizzare progetti di inclusione, di supporto ai compiti, di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, di alternanza scuola lavoro, di promozione dell’attività sportiva e conoscenza del territorio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola primaria negli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 ha elaborato, nell’ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa e alla luce delle indicazioni nazionali del 2012 e delle competenze - chiave europee un curricolo logico matematico secondo il metodo "Pea". Tale curricolo si sviluppa dunque in

maniera verticale dalla Scuola Secondaria alla Scuola Primaria alla Scuola dell'Infanzia. L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

ALLEGATO:

CURRICOLO PEA MATEMATICA PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La programmazione per competenze (e la conseguente certificazione delle stesse al termine del 1° ciclo d'istruzione e al termine dell'obbligo scolastico), si formula e si realizza in funzione del conseguimento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Tali competenze, che ruotano attorno a tre assi portanti (l'asse dei linguaggi, l'asse matematico, scientifico e tecnologico, l'asse storico-sociale), si riferiscono alla maturazione e realizzazione di tre dimensioni fondamentali della vita della persona, ossia la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); la capacità d'inserimento professionale (capitale umano). Le competenze europee s'intrecciano e s'integrano con le competenze di cittadinanza e costituzione proprie della normativa italiana. In quest'ottica è stato elaborato un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza adottato da tutti i team/ Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA - SC. PRIMARIA.PDF

Fabbisogno organico potenziamento

Relativamente al fabbisogno dell'organico di potenziamento, per il prossimo triennio si definisce come segue: Potenziamento Scuola primaria e scuola dell'Infanzia - si conferma il bisogno del potenziamento poter perseguire i seguenti obiettivi formativi di cui al comma 7 della L. 107/15: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; f) alfabetizzazione all'arte, alle

tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

NOME SCUOLA

TORRE BOLDONE "D.ALIGHIERI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, dura tre anni e ha un monte ore settimanale di 30 ore di lezione. Il curriculum della scuola secondaria di primo grado di Torre Boldone si articola attraverso le discipline obbligatorie e la pianificazione di attività progettuali stabilite collegialmente dai Consigli di Classe e definite nella Progettazione didattica annuale. La scuola secondaria "Dante Alighieri" è caratterizzata dal potenziamento delle lingue straniere. Nel nostro istituto sono presenti classi ad inglese potenziato: questa opzione fa sì che le due ore di seconda lingua comunitaria vengano destinate al potenziamento della lingua inglese, per un totale di 5 ore settimanali di studio della lingua. Inoltre per gli alunni stranieri di recente immigrazione le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere dedicate all'approfondimento della lingua italiana. Sono attuate inoltre specifiche progettualità di stampo linguistico: la conversazione con esperti madrelingua, la calendarizzazione di spettacoli in lingua straniera, l'attuazione di esperienze CLIL (insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera), la realizzazione di corsi di certificazione linguistica (KET), su richiesta delle famiglie. In particolare la conversazione in madrelingua inglese è prevista in tutte le classi; ugualmente è realizzata la conversazione in madrelingua spagnola nelle classi con seconda lingua spagnola. La scuola secondaria promuove la maturazione delle competenze in matematica, scienze, tecnologia e informatica: attua esperienze laboratoriali in collaborazione con la scuola

secondaria di II grado e l'Università. Ogni anno vengono organizzate uscite sul territorio, sia comunale sia in altre località italiane, della durata di una mattinata fino ad alcuni giorni, esperienze che completano e arricchiscono il curriculum dell'istituto. Alcune progettualità aggiuntive sono realizzate grazie all'apporto del Comitato dei genitori. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola secondaria negli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 ha elaborato, nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa e alla luce delle indicazioni nazionali del 4/09/2012 e delle competenze – chiave europee (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006) un curriculum logico matematico secondo il metodo "Pea". Tale curriculum si sviluppa dunque in maniera verticale dalla Scuola Secondaria alla Scuola Primaria alla Scuola dell'Infanzia. L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella scuola secondaria di primo grado tutte le discipline, in vario modo, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali negli alunni, messe in pratica attraverso attività anche di tipo interdisciplinare e/o in eventi che coinvolgono la comunità scolastica (es. partecipazione all'Open Day). Le competenze trasversali osservate sono ad esempio: il rispetto delle regole l'atteggiamento verso compagni e insegnanti la partecipazione alla vita di classe la capacità di riflettere e portare a termine il proprio operato da solo o in gruppo la capacità di adottare comportamenti rispettosi di sé, degli altri, delle situazioni l'autonomia personale e le modalità di ricerca per la costruzione di un bagaglio di conoscenze il grado di responsabilità in situazioni nuove Questo percorso di maturazione e consapevolezza culmina nel colloquio orale dell'esame conclusivo del primo ciclo. Tale colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio, di maturazione delle

competenze trasversali e di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA PEA -SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La programmazione per competenze (e la conseguente certificazione delle stesse al termine del 1° ciclo d'istruzione e al termine dell'obbligo scolastico), si formula e si realizza in funzione del conseguimento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Tali competenze, che ruotano attorno a tre assi portanti (l'asse dei linguaggi, l'asse matematico, scientifico e tecnologico, l'asse storico-sociale), si riferiscono alla maturazione e realizzazione di tre dimensioni fondamentali della vita della persona, ossia la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); la capacità d'inserimento professionale (capitale umano). Le competenze europee s'intrecciano e s'integrano con le competenze di cittadinanza e costituzione proprie della normativa italiana. In quest'ottica è stato elaborato un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza adottato da tutti i team/ Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA - SC. SECONDARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola sono presenti docenti con ore di completamento orario o di potenziamento. Ciò consente di attuare progettualità specifiche o di condividere aspetti di gestione organizzativa della scuola: attività alternativa all'IRC, referenti di plesso o d'istituto, alfabetizzazione di alunni stranieri NAI, coding e robotica educativa.

Orientamento scolastico

Le attività coordinate dalla funzione strumentale per l'orientamento attuano il raccordo fra la Scuola Secondaria di I grado e quella di II grado. Il percorso di orientamento scolastico ha come finalità l'acquisizione da parte di ogni studente di una maggiore consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta scolastica, in modo che, guidato dalle figure di riferimento, affronti tale passo con adeguata serenità.

ALLEGATO:

PROGETTO ORIENTAMENTO - SECONDARIA.PDF

Fabbisogno organico potenziamento

Potenziamento Scuola sECONDARIA DI 1° GRADO - si ritiene necessario una figura del potenziamento classe di concorso A022, oltre che per garantire il distacco del primo collaboratore del Dirigente scolastico, poter perseguire i seguenti obiettivi formativi di cui al comma 7 della L. 107/15: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; s) definizione di un sistema di orientamento.

Approfondimento

ISCRIZIONI E ACCOGLIENZA ANTICIPATARI SCUOLA DELL'INFANZIA

Data la disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità tali rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiori a tre anni, possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiano tre anni d'età dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento delle iscrizioni e comunque non oltre il termine di 30 aprile dell'anno successivo, con frequenza da settembre.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali lista d'attesa;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei Docenti, dei tempi e delle modalità per l'accoglienza.

Qualora il numero delle domande d'iscrizione sia superiore ai numeri dei posti

complessivamente dei posti, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiano tre anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio d'Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROMOZIONE DELLE LINGUE STRANIERE

L'Istituto punta sullo sviluppo di competenze in Lingua Inglese dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di I grado; inoltre promuove l'acquisizione di competenze linguistiche anche in una seconda lingua europea nella scuola Secondaria. Vengono pertanto messe in atto le seguenti progettualità: primo approccio fonetico e semplici conversazioni in Lingua Inglese con docenti madrelingua nella scuola dell'Infanzia (progetto Esposizione fonetica); conversazioni con madrelingua più strutturate dal punto di vista grammaticale e lessicale, in Lingua Inglese, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado (progetto madrelingua inglese); conversazioni in Lingua Spagnola con esperti madrelingua nella Scuola Secondaria di I grado (progetto madrelingua spagnola); attività teatrali in Lingua Inglese nella scuola Primaria e Secondaria di I grado (progetto teatro in inglese); percorsi finalizzati all'ottenimento di certificazioni linguistiche nella scuola Secondaria di I grado (progetto certificazione KET).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - acquisire la capacità di comprendere interazioni verbali in lingua straniera, dalle più semplici fino alle più articolate; - acquisire/arricchire e utilizzare un vocabolario sempre più ricco in lingua straniera; - mettere in pratica nella CONVERSAZIONE quanto acquisito nelle ore curricolari di insegnamento (in particolare nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado). Competenze attese: - comprendere oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio affrontati normalmente a scuola e nel tempo libero - descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio - interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti - affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare

fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE

La riflessione sulle strategie utili ad incentivare la crescita delle abilità logico-matematico negli alunni è costante sin dall'a.s. 2012/13: in parte essa è stata una diretta conseguenza dell'emanazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e in parte è stata suscitata dalla volontà di ottenere sempre migliori risultati nelle rilevazioni nazionali INVALSI, sia da parte degli studenti maschi sia da parte delle studentesse. Le azioni e le progettualità didattiche messe in campo sono state molteplici: l'elaborazione di un curricolo verticale di matematica, secondo il metodo "Pea"; l'attivazione di percorsi di approfondimento con enti o esperti esterni (progetto Scacchi) e Università (progetto Mat Net) la partecipazione a gare tematiche (progetto Kangourou di matematica); la diffusione di esperienze di sviluppo del pensiero computazionale in ambienti di apprendimento innovativo (progetto Coding nell'Atelier creativo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Sviluppare le abilità logico-matematiche attraverso il problem solving in apprendimento collaborativo Sviluppare attraverso la didattica laboratoriale le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa Stimolare attraverso il lavoro in piccolo gruppo, cooperative learning, l'acquisizione e il consolidamento di abilità Promuovere la motivazione di tutti gli alunni, attraverso giochi di ruolo e sfide personali Sviluppare il pensiero computazionale Promuovere la diffusione della cultura matematica Competenze attese L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne

misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alla conoscenze teoriche acquisite e sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Ha rafforzato un atteggiamenti positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **BUONE PRASSI DI INCLUSIONE**

La sempre maggiore eterogeneità delle classi sta divenendo la regola: accanto agli alunni disabili certificati, gli insegnanti incontrano sempre più spesso alunni con altre difficoltà, con disturbi specifici dell'apprendimento, con situazioni personali complesse, disturbi emozionali o comportamenti problematici. Per il nostro Istituto è fondamentale dedicare tutta l'attenzione possibile all'attività di inclusione, per una maggior accoglienza di tutti e di ciascuno. Tra le attività proposte dal nostro Istituto rientrano: Consulenza psicopedagogica (Infanzia): per rendere le insegnanti sempre più consapevoli delle caratteristiche e dei bisogni dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, al fine di offrire proposte educativo-didattiche sempre più adeguate; per rendere partecipi le famiglie in un ambito di consapevolezza del percorso evolutivo del/la figlio/a per vivere la scuola come ambiente di crescita.

Sportello d'ascolto psicopedagogico: presenza di un professionista specializzato che offre un supporto psicopedagogico a gli utenti dell'Istituto (alunni, genitori e docenti). Gli interventi possono essere individuali, su prenotazione, oppure sul gruppo classe, su richiesta del consiglio di classe interessato. Progetto Screening Classi seconde (primaria): presenza di uno specialista che somministra e dà una restituzione di test specifici sulla rilevazione dei disturbi di apprendimento di letto-scrittura e calcolo. Questo progetto coadiuva il lavoro dei docenti delle classi interessate nel monitoraggio delle difficoltà degli alunni con fragilità. Special Triathlon: competizione sportiva destinata ai ragazzi con disabilità motoria che, a seguito di un percorso costruito in maniera individuale durante l'orario curricolare, offre la possibilità di mettersi alla prova e di sperimentare benessere fisico ed emotivo. Mediazione culturale e Alfabetizzazione: Collaborazione con mediatori culturale per facilitare la comunicazione fra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Disco Volante (contro la dispersione scolastica): percorso rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I grado in situazione di demotivazione e disaffezione allo studio, possibilità di laboratori pratici in collaborazione con le scuole professionali del territorio. Non solo compiti (spazio di socializzazione e di aiuto compiti): attività pomeridiane di incontro e di studio, con esecuzione compiti, merenda condivisa e giochi organizzati in collaborazione con soggetti educativi, enti locali, formazioni sociali presenti sul territorio (Primaria e Secondaria di I grado). Dire Fare Familiare (Accoglienza leggera): supporto alla genitorialità attraverso i patti educativi. Recupero e potenziamento: attività di recupero disciplinari per il raggiungimento di competenze almeno di livello elementare e di potenziamento disciplinari per lo sviluppo di competenze di livello avanzato. Funzioni strumentali Didattica inclusiva: presenza di docenti dell'Istituto con formazione specifica individuati con l'intento di rendere sempre più proficuo l'inserimento degli alunni con differenti problematiche personali all'interno delle classi perché, assumendo la diversità come valore e arricchimento per tutti, si raggiunga la piena integrazione, la valorizzazione delle individualità e il pieno sviluppo delle capacità personali. Adesione CTI: partecipazione ad iniziative del territorio orientate al confronto sulle strategie per la didattica speciale, sulla formazione ed informazione sui temi dell'inclusione scolastica e sulle risorse tecnologiche di per l'integrazione disponibili. Orientamento alunni DVA e Alunni stranieri: percorso che si propone di garantire anche a quegli alunni i cui bisogni educativi speciali potrebbero condizionare la scelta orientativa, di affrontare in modo sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Progetto ponte: per gli alunni con fragilità incontri di avvicinamento tra le diverse realtà scolastiche. Progetti personalizzati alunni: stesura di progetti pensati

specificamente per i singoli alunni al fine di proporre una più ampia offerta formativa che garantisca una reale integrazione. Progetto accoglienza e inclusione alunni stranieri: costruzione di percorsi condivisi che promuovano il rispetto e la valorizzazione della diversità attraverso un lavoro sullo stile della relazione, con particolare attenzione alla comunicazione e alle modalità educative nella conduzione delle attività del gruppo classe nell'ottica di una integrazione concreta e pianificata. Alfabetizzazione e Italstudio: attività di primo approccio alla lingua italiana per alunni non madrelingua neoarrivati in Italia (NAI) e di potenziamento della lingua per lo studio per lo sviluppo di competenze linguistiche di livello intermedio e avanzato Protocolli BES (DVA, DSA, Stranieri): stesura di documenti che impegnino l'Istituto alla conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche alla costruzione di un percorso educativo e didattico personalizzato sia negli obiettivi che nelle modalità formative. Area Riservata Inclusione: raccolta di documentazione e buone pratiche in un sito web riservato ai docenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Promuovere lo star bene a scuola per tutti - Promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti - Prevenire il disagio e la dispersione - Fornire occasioni di ascolto e di riflessione - Promuovere esperienze di crescita e di sviluppo personale e professionale - Valorizzare le diversità - Valorizzare le risorse interne e del territorio Competenze attese - Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale - Sviluppare il rispetto della convivenza civile e la partecipazione ad iniziative pubbliche, eventi civili, manifestazioni di solidarietà, esperienze di volontariato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ EDUCAZIONI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALL'ALIMENTAZIONE, ALLO SPORT, ALLA LEGALITÀ, ALL'AMBIENTE L'Istituto ha a cuore il benessere (inteso come star bene a scuola) di tutti gli studenti, sia sul versante di uno stile di vita sano sia su quello di costruzione buone relazioni. Le proposte educative in questa direzione sono molteplici: - progetti di educazione alimentare (consumo di frutta a merenda nella scuola dell'infanzia; invito al consumo di una merenda sana nella scuola primaria; incontri con la dietista; progetti specifici nelle classi); - incontri con associazioni che insegnano agli alunni il valore della donazione (AVIS e AIDO); - il progetto "La scuola che coltivo: orti didattici e non solo", nella scuola dell'infanzia; - il progetto "La sicurezza a scuola" nella scuola dell'infanzia, attuato con la collaborazione di tutti gli enti e le associazioni del territorio e dei VVFF di Bergamo per far sperimentare e scoprire come muoversi in sicurezza dentro e fuori dalla scuola; la didattica psicomotoria e l'attività motoria molto attiva all'interno del curricolo per lo sviluppo del pensiero logico-matematico, nella scuola dell'infanzia; - il progetto annuale della scuola dell'infanzia che da alcuni anni ha come tematica l'educazione ambientale, arricchendo sempre più le attività didattiche svolte all'aperto: nel giardino, con le uscite negli ambienti naturalistici e nel bosco posti nelle vicinanze della scuola; - percorsi di tipo ludico-motorio o sportivo nella scuola primaria ai proprio alunni: il progetto di psicomotricità (classi prime, seconde e terze); progetto "Sport di classe" (quarte e quinte); percorsi con associazioni sportive del territorio (progetto basket); - Gruppo Sportivo Scolastico (progetto GSS) per realizzare attività sportive nella Scuola secondaria di I grado, dal livello di istituto in poi, promuovendo in questo ambito le eccellenze ma allo stesso tempo aderendo anche a iniziative di tipo inclusivo, come i giochi sportivi per alunni diversamente abili; - Giochi sportivi studenteschi (corsa campestre, atletica leggera, special triathlon, badminton); molte altre iniziative prevedono attività di tipo sportivo-motorio, come l'uscita di accoglienza classi prime al "Parco avventura" di Torre Boldone (progetto accoglienza); la giornata sulla neve per le classi prime (progetto gite ed eventi); il progetto relativo al corso di difesa personale; il progetto che propone un corso di avviamento alla scherma; il progetto solidarietà "Corsa contro la fame"; - progetti contro il bullismo e il cyberbullismo; - progetti di educazione stradale; - progetto "bosco urbano", progetto "orti e giardini".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Promuovere uno stile di vita sano per tutti - Promuovere la partecipazione - Contrastare fenomeni di esclusione - Promuovere la conoscenza e il rispetto del proprio territorio Competenze attese - Sviluppare le competenze chiave di

cittadinanza affinché ciascun alunno possa aver cura e rispetto di sé - Assimilare il senso della convivenza civile - Sviluppare una sensibilità ecologica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
giardino, stagno didattico e bosco
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Pista di atletica e pista per salto in lungo

❖ INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

In attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'istituto punta allo sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e alla formazione dei docenti, anche attraverso la collaborazione con Università, associazioni ed enti vari in vista dell'attuazione di buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Progetti proposti: Pensiero computazionale (Coding); Attività digitale integrata nella didattica; Attività laboratoriale (aula 3.0, Atelier creativi). Prospettive di nuove aule-laboratorio aumentate, con strumenti per attività di tipo immersivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Utilizzo delle tecnologie dell'informazione - Realizzazione di prodotti multimediali - Pianificazione e programmazione (pensiero computazionale) di soluzioni per far fronte ai problemi o alle richieste. Competenze attese: -Sviluppo di buone competenze digitali; -Uso sempre più consapevole delle tecnologie della comunicazione: - per ricercare e analizzare dati ed informazioni, - per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica - per interagire con soggetti diversi nel mondo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Le Google Apps for Education permettono di attribuire un account istituzionale al personale della scuola che permette di accedere a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, come la posta elettronica, lo spazio di archiviazione Drive, le aree riservate di Sites, la condivisione di eventi e iniziative tramite Calendar.

Destinatari sono:

- Dirigenza
- docenti
- personale ATA
- genitori
- studenti

Risultati attesi:

- miglior efficienza della comunicazione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- sviluppo di una didattica collaborativa
- facilitazione delle azioni di condivisione e di archiviazione di documentazione
- migliore gestione, pianificazione, condivisione di eventi
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

Destinatari sono:

- Dirigenza
- docenti
- personale ATA
- genitori
- studenti

Risultati attesi:

- miglior efficienza della gestione delle comunicazioni scuola-famiglia (bacheca; prenotazione colloqui; voti)
- facilitazione delle azioni di condivisione e di archiviazione di materiali per la didattica ad uso degli studenti
- migliore gestione, pianificazione, condivisione di eventi legati alle azioni della didattica (agenda)
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

INSERIRE DESCRIZIONE

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie a fondi PON e bandi PNDS l'istituto ha realizzato due aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta: l'Aula 3.0 nella scuola secondaria di I grado e gli Atelier Creativi nella Scuola primaria.

Questi spazi sono in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..), in piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Le azioni didattiche realizzate con gli studenti in questi spazi comprendono l'uso di app per l'approccio al coding come Scratch e strumenti per la programmazione come i Lego We Do e le Microbit per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Oltre a ciò, nell'istituto sono presenti AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia: in tutte le classi della scuola Secondaria è presente una LIM o un videoproiettore; anche la scuola primaria sta completando la dotazione digitale di tutte le aule (attualmente ha 13 aule aumentate su 14). Ciò permette la fruizione collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless.

Destinatari sono:

- docenti
- studenti

Risultati attesi:

- sviluppo di pratiche didattiche collaborative
- miglior formazione del personale nell'ambito delle TIC

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In continuità con le attività svolte durante l'Ora del Codice e con le proposte di sviluppo del pensiero logico-computazionale (Coding), vengono proposte, per gli alunni delle ultime classi, esperienze con l'utilizzo di Scratch: questo ambiente di programmazione utilizza un linguaggio di tipo grafico e visuale, a blocchi.

Gli alunni della Scuola Primaria partecipano periodicamente all'Ora del codice. Le classi, utilizzando il materiale proposto dalla piattaforma Programma il Futuro, sperimentano attività di programmazione e di sviluppo del pensiero logico-computazionale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Nel corso di ogni anno scolastico vengono proposte attività nel laboratorio di informatica, attività di coding unplugged ed infine anche proposte da completare individualmente da parte degli studenti.

Destinatari sono:

- studenti

Risultati attesi:

- sviluppo del pensiero computazionale
- miglior capacità di pianificazione e risoluzione dei problemi
- incentivo alla creatività

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'istituto ha aderito al piano di ricerca, formazione e sperimentazione proposto dal CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con l'ATS Bergamo.

Destinatari sono:

- docenti
- studenti

Risultati attesi:

- formazione di docenti e studenti ad un uso

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

critico dei media

- adozione di un quadro comune per le competenze digitali

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

L'Istituto Comprensivo collabora con le Scuole Secondarie di II grado, nell'attuazione di schemi di Alternanza Scuola-Lavoro dedicati al coinvolgimento degli studenti nelle pratiche di digitalizzazione della scuola e nello sviluppo della didattica digitale (Progetto "School to school").

Destinatari sono:

- docenti
- personale ATA
- studenti

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

Risultati attesi:

- presenza "settimanale" di assistenza tecnica in relazione alle dotazioni tecnologie dell'Istituto (piccole manutenzioni e collaudi, installazione e aggiornamento software, verifica funzionalità della rete Internet e risoluzione di eventuali problemi di connessione)
- supporto alla progettazione e all'attuazione di attività didattiche e formative negli ambienti digitali evoluti (aula 3.0 e atelier creativi di recente realizzazione).
- realizzazione di lezioni di coding, percorsi di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

apprendimento con circuiti programmabili (microbit, Arduino)

- affiancamento nella produzione di prodotti multimediali

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'istituto condivide l'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle TIC a scuola e ritiene necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica anche in vista di una maggior di un uso critico e "intelligente" delle tecnologie da parte degli studenti (educazione civica digitale).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Oltre alla formazione interna, affidata a docenti esperti o referenti dell'ambito TIC, i docenti partecipano a percorsi di ricerca, formazione e sperimentazione attivati in cooperazione con l'Università e l'ATS per lo sviluppo di buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali di bambini e ragazzi.

Destinatari sono:

- docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- personale ATA

Risultati attesi:

- miglior utilizzo delle app, sia a livello professionale sia a livello didattico
- sviluppo di una didattica collaborativa negli ambienti digitali evoluti
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

INSERIRE DESCRIZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TORRE BOLDONE " BRUNO MUNARI" - BGAA882016

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La progettazione degli interventi didattici si modula e si mette a punto costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili apprenditivi di ognuno; perciò le insegnanti cureranno in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo. Nello sforzo di tradurre le scelte pedagogiche enunciate le docenti hanno approntato due strumenti ritenuti facilitatori dell'azione osservativa e scegliendo lo stile narrativo, ritenuto più consono a contemplare la complessità del processo evolutivo, sono stati connotati specificatamente: 1. "Diario di bordo": con la funzione di raccogliere le attività didattiche in itinere;

uso di sezione come supporto per le osservazioni. 2. "Appunti di viaggio": con la funzione di raccogliere annotazioni e riflessioni relative al/la bambino/a denominato per consentire di redigere un profilo individuale conclusivo del percorso di crescita compiuto. Le docenti hanno definito degli indicatori comuni per condurre e formalizzare il profilo conclusivo nel periodo di maggio/giugno per tutti i bambini **INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE DEI BAMBINI DI TRE-QUATTRO-CINQUE ANNI**

Identità personale: - relazioni con l'adulto: genitori, insegnanti di sezione e non, collaboratori scolastici - inserimento/reinserimento: valutazione - relazione con i bambini: di sezione e non, principali dinamiche di relazione - cura di sé e delle proprie cose : consapevole o su invito - iniziativa personale

Conquista dell'autonomia: - relazione con l'ambiente fisico: sezione, bagno, materiale didattico, orientamento spaziale in tutta la scuola. - alimentazione: disponibilità all'assaggio dei cibi proposti

Sviluppo delle competenze: - motricità globale: coordinazione globale, equilibrio, coordinazione occhi-mano - linguaggio: frase minima, frase completa di complementi, vocabolario - espressione dei propri vissuti e delle proprie emozioni - pensiero logico: curiosità, capacità di osservare, di dare risposte, di interpretare la realtà, competenze tratte dal curriculum di logico-matematica d'istituto

Per facilitare e rendere più funzionale la raccolta delle osservazioni sugli interessi e sulle relazioni dei bambini in sezione è stata individuata una griglia di osservazione che di comune accordo si è stabilito di utilizzare in questo anno scolastico: la **GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL GRUPPO SEZIONE** è a disposizione delle docenti di sezione che la compileranno al fine di rilevare il livello d'autonomia del singolo, di concentrazione (soffermarsi per un po' di tempo su uno stesso spazio), di socializzazione (aggregazione con altri bambini durante il gioco libero) e gli interessi dimostrati.

ALLEGATI: VALUTAZIONE - SC. INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le docenti della scuola dell'infanzia in questi anni hanno elaborato un documento che intende essere a disposizione dell'istituto per la costruzione di un curriculum in verticale.

ALLEGATI: CURRICOLO COMPETENZE RELAZIONALI INFANZIA.pdf

La flessibilità organizzativa:

Composizione delle sezioni con alunni di due età (3-4; 4-5; 3-5) per garantire lo sviluppo didattico per competenze specifiche per età. Ne consegue per le docenti attuare molta flessibilità d'orario rispetto al proprio orario di servizio, ritenuta

indispensabile per garantire: - la compresenza delle docenti, la più ampia possibile; - l'attuazione dei percorsi didattici di sezione specifici per età; - lo sviluppo di tutti i progetti didattici individuati qualificanti della scuola; - la copertura delle routine necessarie ai bambini di anni 3. La gestione della flessibilità d'orario è attuata secondo criteri e modalità progettate in modo condiviso dalla docenti (nel "divenire" delle esigenze didattiche) all'interno delle ore di programmazione e di interclasse tecnico; la registrazione annuale viene attuata su registro apposito, sotto la responsabilità del referente di plesso, e consegnato al Dirigente Scolastico a fine anno scolastico. L'ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E IL TEMPO SCUOLA DOCENTE Ogni classe ha due docenti titolari per poter coprire l'intero tempo scuola giornaliero di 8 ore (dalle ore 8.00 alle ore 16.00). Ogni docente svolge il servizio per 25 ore settimanali, ripartendolo in due turni (mattutino/pomeridiano). Criteri per l'organizzazione dell'orario di servizio: - che preveda un'equa distribuzione di carico di lavoro (contratto di lavoro); - che preveda un'equa distribuzione della rotazione sulle classi dei turni di ingresso durante l'orario mattutino delle ore 8.00/8.30/9.00 per consentire l'accoglienza e la sorveglianza dei bambini nel salone del modulo sino all'arrivo di tutte le docenti.

Il patto educativo di corresponsabilità:

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un documento importante che per mette in evidenza il contratto educativo tra scuola e famiglia. L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008). E' una vera e propria alleanza al centro della quale ci sono i bambini /ragazzi, e tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana. L'Istituto adotta il patto educativo prodotto in allegato.

ALLEGATI: IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TORRE BOLDONE "D.ALIGHIERI" - BGMM88201A

Criteri di valutazione comuni:

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" la valutazione assume una

preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione, pur fondandosi su esigenze di oggettività, imparzialità e trasparenza, tiene in considerazione l'unicità di ogni singolo alunno e delle sue potenzialità e difficoltà. I risultati delle valutazioni, debitamente documentati, sono trasmessi con regolarità alle famiglie degli alunni e sono oggetto di confronto con gli alunni stessi tramite il Registro elettronico attivo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado. Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe 5a della scuola primaria e 3° della scuola secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte. Inoltre gli alunni delle classi 2a e 5a della scuola primaria e 3a della scuola secondaria di 1° grado, ogni anno, affrontano le "prove INVALSI": test di apprendimento nazionali, in italiano, matematica e inglese, che consentono una indagine statistica sulle competenze possedute dagli studenti, in queste significative annualità. I risultati di tali prove nazionali sono oggetto di analisi e riflessione all'interno degli organi collegiali della scuola.

1. Principi: oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze

a) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

b) La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

c) La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (per la secondaria), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

d) Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Pratiche valutative d'Istituto: fasi, metodologie e criteri generali

La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e

didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento) Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, si potranno effettuare anche prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe. La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici. Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale. La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo. Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona. L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SECONDARIA.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella allegata. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 come modificato ed integrato dal DPR 235 / 2007. Si fa rinvio a tale decreto per le ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione

all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in conseguenza di illeciti disciplinari delle studentesse e degli studenti.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO -SC.
SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi. In particolare per la scuola secondaria, la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere prevista in caso di "un numero di discipline insufficienti non inferiore a quattro, indipendentemente dalla gravità dell'insufficienza" secondo quanto deliberato nel Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si veda quanto affermato nella sezione precedente: per la scuola secondaria, la non ammissione ... all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere prevista in caso di "un numero di discipline insufficienti non inferiore a quattro, indipendentemente dalla gravità dell'insufficienza" secondo quanto deliberato nel Collegio dei Docenti.

Flessibilità organizzativa: le classi aperte:

L'attività didattica svolta a classi aperte garantisce la possibilità di programmazione di momenti di attività formativa con gruppi di alunni di sezioni diverse, per potenziare le competenze in lingua italiana, in matematica e per uniformare l'azione didattica all'interno della scuola tra classi parallele. (l'orario viene strutturato, quando possibile, in modo da permettere la realizzazione di tali progetti). Questa modalità di lavoro garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali interventi di potenziamento/consolidamento/recupero.

Il patto educativo di corresponsabilità:

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un documento importante che per mette in evidenza il contratto educativo tra scuola e famiglia. L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti

dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008). E' una vera e propria alleanza al centro della quale ci sono i bambini /ragazzi, e tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana. L'Istituto adotta il patto educativo prodotto in allegato.

ALLEGATI: IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Il documento vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ALLEGATI: COMPETENZE CHIAVE DEL 22-05-2018.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TORRE BOLDONE " IQBAL MASIH" - BGEE88201B

Criteri di valutazione comuni:

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" la valutazione assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione, pur fondandosi su esigenze di oggettività, imparzialità e trasparenza, tiene in considerazione l'unicità di ogni singolo alunno e delle sue potenzialità e difficoltà.

I risultati delle valutazioni, debitamente documentati, sono trasmessi con regolarità alle famiglie degli alunni e sono oggetto di confronto con gli alunni stessi tramite il Registro elettronico attivo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado. Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe 5a della scuola primaria e 3a della scuola secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte. Inoltre gli alunni delle classi 2a e 5a della scuola primaria e 3a della scuola secondaria di 1° grado, ogni anno, affrontano le "prove INVALSI": test di apprendimento nazionali, in italiano, matematica e inglese, che consentono una indagine statistica sulle competenze possedute dagli studenti, in queste significative annualità. I risultati di tali prove nazionali sono oggetto di analisi e riflessione all'interno degli organi collegiali della scuola.

1. Principi: oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze

a) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

b) La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

c) La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (per la secondaria), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

d) Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Pratiche valutative d'Istituto: fasi, metodologie e criteri generali

La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento)

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, si potranno effettuare anche prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare

un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe. La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici. Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale. La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo. Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona. L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
PRIMARIA.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella in allegato.

**ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO -SC.
PRIMARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi

correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi.

La flessibilità organizzativa:

LE FORME DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA - classi aperte al mercoledì pomeriggio e quando l'orario lo rende possibile; - supplenze in classe; - sostituzione mensa; - uscite didattiche, - piccoli progetti di potenziamento/sostegno; - festa di fine anno. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA GENERATO Garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali interventi di potenziamento/sostegno e uscite /visite d'istruzione.

Il patto educativo di corresponsabilità:

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un documento importante che per mette in evidenza il contratto educativo tra scuola e famiglia. L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008). E' una vera e propria alleanza al centro della quale ci sono i bambini /ragazzi, e tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana. L'Istituto adotta il patto educativo prodotto in allegato.

ALLEGATI: IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Nelle classi si adottano pratiche didattiche volte a favorire l'inclusione degli studenti BES e progetti di Consulenza psicopedagogica o di Sportello d'Ascolto che offrono la possibilità di costruire percorsi finalizzati a superare eventuali situazioni di esclusione.

L'istituto e' soggetto attivo di progetti che coinvolgono il territorio, come il progetto "Non solo Compiti", spazio di socializzazione e di supporto ai compiti, o il progetto "Dire, Fare Familiare", di promozione del sostegno alla genitorialità e dell'accoglienza leggera.

Numerose sono le proposte inclusive svolte in classe: attività in gruppo, laboratori, uso delle TIC (PC, LIM) particolarmente motivanti, accessibili ed efficaci. Le osservazioni dei team docenti e dei Consigli di Classe relative agli alunni con B.E.S. senza certificazioni possono poi evolvere in PDP o in altri percorsi personalizzati.

Vengono regolarmente attivati percorsi di supporto linguistico per alunni NAI. E' attiva da anni la mediazione linguistico-culturale; vengono proposti anche laboratori interculturali in collaborazione con Enti specializzati.

E' stata elaborata della cartellonistica plurilingue di benvenuto nelle strutture scolastiche. Sono attive collaborazioni con la scuola di italiano e cittadinanza e sono stati realizzati incontri dedicati ai genitori stranieri per favorire conoscenza e confronto reciproco. In questo anno scolastico sono state individuate due Funzioni strumentali dell'area dell'Inclusione: ciò può contribuire ad un maggior coordinamento e monitoraggio delle azioni inclusive.

Il monitoraggio dei PEI/PDP e' affidato all'osservazione in classe e al confronto tra docenti nei team e nei Consigli di Classe; tuttavia non tutti i docenti sono sempre presenti alle riunioni per motivi di organizzazione interni e ciò può influire sull'efficacia del monitoraggio stesso. Superata la fase di emergenza (NAI), valutabile in circa due anni, generalmente si attivano percorsi nella lingua dello studio (Italstudio) relativi solo ad alcune materie (italiano, storia, geografia, raramente matematica).

Recupero e potenziamento

A tutela degli alunni con difficoltà di apprendimento vengono realizzati percorsi personalizzati. Sono stati elaborati protocolli (per alunni con disabilità, per alunni stranieri, per alunni con DSA e ADHD); corsi specifici (per la prima alfabetizzazione; per l'Italstudio; per il recupero); si fa rete con il territorio (progetti contro la dispersione con gli Istituti Superiori; incontri CTI e con gli assistenti sociali, progetto "Non solo compiti" e "Dire Fare, Familiare"); si offre supporto psicologico

(consulenza e sportello d'ascolto).

La valutazione dei progressi degli alunni e' affidata a test d'ingresso, a momenti di verifica intermedia con attivazione di percorsi di miglioramento/adequamento. Si propongono interventi di potenziamento: corsi specifici (inglese Ket); partecipazione a gare (Kangourou della matematica). Gli interventi individualizzati realizzabili in classe: uso delle TIC (PC/tablet e libri digitali); esercizi individualizzati o a coppie o a gruppi per alunni stranieri o con B.E.S., soprattutto in presenza di insegnante di sostegno .

Gli alunni con maggiori fatiche di apprendimento comprendono alunni stranieri NAI; alunni con fragilità (B.E.S.). Talvolta gli interventi di supporto per questi alunni non sono sufficienti a compensare la complessità della situazione di svantaggio. Gli interventi avvengono più facilmente con la compresenza di risorse adeguate e competenze in materia di inclusione: non sempre la scuola ha la possibilità di mettere in campo gli strumenti necessari per la gestione delle criticità.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Essendo il PEI un documento che permette di osservare la vita scolastica dell'alunno in una prospettiva che immagini i suoi sviluppi futuri, la sua stesura viene preceduta da una prima fase, della durata normalmente non superiore a due mesi, di raccolta e analisi degli elementi, in collaborazione con la famiglia, che consentono di costruire nella maniera più approfondita il quadro d'insieme. Tali elementi sono orientati a ampliare diversi aspetti: > Conoscenza dell'alunno Diagnosi Funzionale eventuale documentazione della scuola precedente incontri con gli operatori socio-sanitari e con la famiglia osservazioni iniziali > Conoscenza del contesto scolastico organizzazione, risorse umane e varie professionalità spazi, ausili, tecnologie, materiali > Conoscenza del contesto territoriale interventi e progetti extrascolastici operatori di riferimento e loro ruolo Il documento steso a seguito di questo primo periodo è comunque soggetto a verifiche periodiche che possono portare a modifiche e integrazioni dei suoi contenuti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per poter dare un carattere di progetto unitario e integrato, il PEI è frutto di un'azione congiunta di tutti coloro che, a diversi livelli e in diversi contesti, si occupano della formazione e della crescita dell'alunno in situazione di handicap o disabilità: la famiglia, gli insegnanti curricolari e di sostegno, operatori addetti all'assistenza, operatori delle Unità Sanitarie Locali, operatori dei servizi territoriali, se coinvolti, (assistente sociale, psicopedagoga...).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Affrontando il tema dell'Inclusione Scolastica bisogna tenere conto che anche la famiglia di un alunno con disabilità ha necessità di sentirsi accolta e sostenuta nell'affrontare i passaggi di crescita del proprio figlio e nel comprendere quali possano essere gli interventi più idonei per garantirgli opportunità adeguate alle sue capacità. Per questo la famiglia deve essere coinvolta nella definizione degli obiettivi e informata sui progressi raggiunti e sulle criticità che è necessario affrontare, in modo da costruire, anche grazie alla stesura di un "patto educativo", un clima di collaborazione serena che permetta all'alunno di sentirsi valorizzato e spronato motivato a migliorare.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Per tutti gli alunni in possesso di certificazione i docenti utilizzano gli strumenti garantiti loro dalla normativa per consentire una valutazione che sia coerente con i bisogni e le capacità espresse dagli studenti BES. Il processo d'apprendimento viene verificato attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, la verifica degli apprendimenti e la valutazione dell'insegnamento. Le prove di verifica non sono considerate solo un mezzo per valutare gli obiettivi raggiunti, ma anche uno strumento per valutare la validità dell'insegnamento, al fine di verificare il progetto agito e, se necessario, di tornare sui propri passi per modificare le varie situazioni. Il controllo dei risultati è inteso come esercizio critico tra quello che si è progettato e l'esperienza vissuta. Le modalità e gli strumenti di verifica sono studiati in maniera pertinente al tipo di attività e agli obiettivi presi in considerazione. La valutazione avviene in modo costruttivo, separando sempre l'errore dal contenuto, fornendo indicazioni su come migliorare e mettendo in evidenza l'obiettivo raggiunto tramite la gratificazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il progetto di Continuità Infanzia-Primaria si articola in tre momenti consequenziali: lavoriamo insieme - la valigia - l'accoglienza a) due laboratori presso la scuola dell'infanzia tra i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime, da novembre a febbraio b) due Incontri presso la Scuola Primaria per condividere diverse proposte didattiche che li aiuteranno a conoscere il futuro ambiente scolastico, da aprile-maggio. La valigia, simbolo del viaggio che i bambini intraprenderanno insieme, diventa un contenitore di esperienze e di percorsi della memoria. Rappresenta pertanto "il diario/la storia" che accompagna ogni bambino/a in

questo passaggio di crescita. Sono previsti alcuni momenti di incontro tra la scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" e l'Associazione Infanzia & Incontri (gruppo autonomia) e l'asilo nido "la Girandola" presenti sul territorio. Il progetto di collaborazione prevede attività didattiche attivate negli ambienti della scuola, durante le quali i gruppi dei bambini provenienti dall'Associazione Infanzia & Incontri o dall'asilo nido verranno inseriti in piccoli gruppi in cui saranno presenti i bambini di 3 anni delle diverse sezioni, scegliendo se possibile tra i bambini che il precedente anno scolastico hanno frequentato le stesse agenzie educative. Si propone una metodologia di tipo "laboratoriale" in cui le educatrici e le docenti assumono un'azione di mediazione, facilitazione e stimolazione per una condivisione piacevole dell'esperienza comune. Il progetto di Continuità Primaria-Secondaria di I grado prevede attività di avvicinamento tra i plessi: il progetto Open Day, con l'accoglienza degli alunni di classe quinta in molteplici attività di laboratorio al mattino. Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali la scuola si impegna a costruire un solido ponte che consenta un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro; ciò è favorito da un lato dal progetto continuità che si svolge nei tre plessi, momento che questi alunni possono vivere insieme al gruppo classe di riferimento; dall'altro lato gli insegnanti di sostegno e curricolari dei soggetti coinvolti si propongono di incontrare i docenti dell'ordine di scuola superiore per un passaggio di informazioni e consegne approfondito. La successiva fase di avvicinamento al mondo della Scuola secondaria di II grado è realizzata attraverso un apposito progetto Orientamento denominato "Partenze intelligenti", che comprende anche le fasi di accoglienza nel nuovo istituto (progetto Accoglienza), ma si concretizza sin dal secondo quadrimestre del secondo anno di scuola secondaria di I grado. Lo stesso prosegue e culmina nel primo quadrimestre del terzo anno, con l'illustrazione delle caratteristiche delle scuole superiori e la conoscenza della proposta scolastica del territorio, l'incontro con docenti e studenti della scuola secondaria di II grado, la partecipazione a Open Day per alunni e famiglie e momenti di formazione e conoscenza (sia presso lo Spazio Polaresco del Comune di Bergamo, sia a livello comunale). Nel mese di dicembre i docenti incontrano le famiglie per la consegna del "Consiglio Orientativo". Durante il terzo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado per gli alunni in particolare situazione di fragilità viene predisposto un percorso di avvicinamento alla scuola Secondaria di II grado che può prevedere la partecipazione ad attività/lezioni/laboratori appositamente organizzati dagli Istituti scelti che consente loro di avvicinarsi gradualmente alla nuova realtà del loro progetto di vita. Negli ultimi anni l'Istituto ha aderito a progetti di rete contro la dispersione scolastica (esempio il progetto "Di.Sco volante", in collaborazione con enti del territorio e grazie a finanziamenti regionali). Il principale obiettivo è quello

di garantire anche a quegli alunni i cui bisogni educativi speciali potrebbero condizionare la scelta orientativa, di sperimentarsi in laboratori pratici che possono aprire nuovi orizzonti.

Approfondimento

In tutti e tre gli ordini di scuola è previsto un "Progetto Accoglienza" che si realizza nei primi giorni di inserimento. L'accoglienza ha come obiettivo quello di aiutare i bambini e i ragazzi ad affrontare con serenità l'inserimento graduale e progressivo nel nuovo ambiente .

Per la scuola dell'infanzia:

Consapevoli che la scuola dell'infanzia si gioca molto nel primo periodo dell'inserimento dei bambini e delle loro famiglie nel contesto scolastico, si sono concordate alcune modalità d'accoglienza.

- apertura scolastica nel solo turno antimeridiano per due settimane, al fine di garantire la compresenza delle docenti titolari di sezione;
- inserimento dei bambini a piccoli gruppi, concordata coi genitori, per una separazione graduale e il più serena possibile;
- caratterizzazione dell'ambiente sezione strutturato per dare serenità, sicurezza, stimolare la curiosità e l'interesse , ma anche per trovare uno spazio proprio.

Per la scuola secondaria gli obiettivi sono i seguenti:

- aiutare gli allievi a sentirsi a proprio agio nella nuova scuola e a raccontarsi utilizzando diversi linguaggi espressivi
- iniziare a costruire una rete di relazioni tra compagni di classe e alunni-professori
- conoscere le zone più significative della nuova scuola, per consentire di muoversi con consapevolezza
- presentare le discipline di studio, i materiali di lavoro (libri di testo, computer..), i criteri di valutazione conoscere le principali norme di sicurezza
- conoscere il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Sostituire il D.S. curando le questioni urgenti ed indifferibili. 2. Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, in accordo con il D.S. e i referenti di plesso. 3. Partecipare allo Staff d'Istituto per la progettazione e l'attuazione di iniziative organizzative e di sviluppo, riguardanti tutti gli ordini scolastici; 4. Cooperare con i referenti di plesso nella definizione della programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico. 5. Coadiuvare la segreteria nell'attività amministrativa. 6. Coadiuvare il DS nella gestione di comunicazioni a famiglie e personale dell'Istituto. 7. Coadiuvare il DS nell'applicazione della normativa vigente e nella verifica dell'applicazione del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. 8. Di concerto col D.S. e con i referenti di plesso curare la preparazione dei lavori del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e</p>	1
----------------------	---	---



	<p>degli scrutini. 9. Redigere, a turno con i referenti di plesso, i verbali del Collegio Docenti e curarne l'archiviazione. 10. Curare le procedure inerenti le valutazioni d'Istituto (prove INVALSI) e gli Esami di stato di concerto con i referenti di plesso. 11. Prestare supporto e collaborazione al DS nell'organizzazione dei corsi di formazione; 12. Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni di reti, di ambito e conferenze di servizio; 13. Supporto alla segreteria per le procedure di iscrizioni degli alunni; 14. Gestire l'emergenza in caso di assenza del Ds, in raccordo con i referenti dei plessi e gli addetti alla Sicurezza. 15. Collaborazione con il DS nelle relazioni con l'esterno: genitori, rappresentanti di classe, esperti, associazioni, enti su iniziative e progetti della scuola. 16. Accoglienza nuovi docenti e personale; creazione e assegnazione account GSuite e gruppi per le comunicazioni istituzionali.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo Staff del Dirigente è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Nell'ambito dell'attività organizzativo dell'Istituto lo staff supporta il dirigente nella gestione delle attività di: formazione del personale; orientamento in ingresso e in uscita, autovalutazione e</p>	<p>6</p>



	<p>inclusione. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>	
Funzione strumentale	Inserire descrizione	4
Capodipartimento	<p>Sovrintendere le attività dell'area relativamente alla definizione della programmazione disciplinare, all'elaborazione di progetti specifici, alla scelta dei libri di testo. Di concerto con i membri dell'area, formulare proposte sull'organizzazione delle attività di recupero e di arricchimento formativo e definire prove comuni (test di ingresso, simulazioni, prove parallele, ecc.); Guidare la riflessione sugli esiti scolastici. Redigere il verbale degli incontri area e curarne l'archiviazione in collaborazione con il 1°collaboratore del Dirigente e i referenti di plesso.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>Gestire l'emergenza nel caso di assenza del DS e del primo collaboratore e assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi. Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU. Predisporre l'orario per alunni e per docenti (in collaborazione con la commissione orario fino all'impianto del definitivo). Predisporre tutte le variazioni di orario che si rendessero necessarie durante l'anno. Predisporre gli orari per le giornate con gite ed eventi, in accordo con</p>	9



l'omonima Commissione. Raccogliere, tabulare e gestire i permessi brevi e gli scambi orari. Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti. Predisporre il calendario delle prove INVALSI in collaborazione con i referenti di plesso e d'Istituto. Predisporre il calendario degli esami. Predisporre le circolari relative a ogni variazione di orario. Formulare proposte dettagliate per gite ed attività culturali. Definire e predisporre i calendari delle uscite scolastiche e interventi sulle classi in collaborazione con la referente dell'orario. Coordinare la commissione visite ed eventi nella predisposizione della modulistica per visite e l'organizzazione della giornata di open day e giornata di fine anno. Predisporre circolari inerenti alle gite e alle attività culturali. Redigere il verbale di plesso. Gestire l'emergenza in caso di assenza del DS o del primo collaboratore del DS. Segnalare emergenze di servizi e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico. Collaborare nella gestione della comunicazione agli alunni, alle famiglie, ai docenti del plesso in accordo con la segreteria. Partecipare alle riunioni di staff ristretto. Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU. Presiedere le riunioni di plesso. Visionare e smistare la posta. Raccogliere la documentazione relativa agli incontri di plesso e agli adempimenti finali. Archiviare



	la documentazione nel Sites Riservato di Plesso.	
Responsabile di laboratorio	Monitorare il funzionamento dei dispositivi presenti nel laboratorio di informatica, della rete internet e delle stampanti. Comunicare alla FS piccoli malfunzionamenti. Suggestire acquisti di materiale informatico specifico. Controllo inventario.	3
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Inserire descrizione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Inserire descrizione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione del personale ATA e della segreteria, Supervisione dei vari uffici, Gestione area finanziaria e del patrimonio
Ufficio protocollo	Raccolta e verifica richieste materiale/ servizi , individuazione ditte, ordini, CIG e tracciabilità, Determine e pubblicazione Albo , compilazione registro contratti consegna materiale ai docenti archiviazione e rendicontazione. Inventario: registrazione beni acquistati predisposizione elenchi per i sub consegnatari.
Ufficio acquisti	Raccolta e verifica richieste materiale/ servizi , individuazione ditte, ordini, CIG e tracciabilità, Determine e pubblicazione Albo , compilazione registro contratti consegna materiale ai docenti archiviazione e rendicontazione. Inventario: registrazione beni acquistati predisposizione elenchi per i sub consegnatari.
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, gestione alunni, comunicazioni interne ed esterne del settore didattico, registro elettronico, gestione progetti a titolo gratuito, Elezioni annuali e triennali, gestione documentazione privacy.
Ufficio per il personale	Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Graduatorie personale esterno e interno - Reclutamento Personale a T.D.. Gestione Assenze, Carriera, Riscatti, Pensioni, Assegni famiglia, Infortuni personale docente e ATA Pubblicazione atti nella sezione amm. trasparente e sull'Albo online. Liquidazione compensi fissi ed accessori al personale interno ed esterno - Adempimenti e certificazioni fiscali, erariali e previdenziali.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Liquidazione compensi accessori personale interno e compensi al personale esterno su progetti PTOF - Contrattazione /RSU -Gestione MOF.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>
 Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/>
 Modulistica da sito scolastico <http://www.ic-torrebaldone.gov.it/segreteria/modulistica-famiglie/>
 Comunicazione istituzionale (sito web) <http://www.ic-torrebaldone.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO LOMBARDIA 004

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL

**❖ RETE DI AMBITO LOMBARDIA 004**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa. Tra gli obiettivi possibili della rete: il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione)(...) l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale.

❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTI di Bergamo è una rete di scopo che ha la funzione di promuovere la diffusione di una cultura dell'educazione inclusiva e di strumenti efficaci per la sua realizzazione. In linea con il progetto provinciale e con le indicazioni e gli indirizzi in esso contenuti, il CTI di Bergamo si propone di sostenere azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il grado di inclusività delle scuole dell'Ambito 4.

Tra le azioni previste si collocano

- il coordinamento a livello territoriale delle azioni intraprese dagli Istituti della rete locale in termini qualitativi e quantitativi per migliorarne il livello di inclusività;
- azioni di raccordo tra CTS provinciale e GLI dei singoli istituti;
- azioni per accrescere la consapevolezza e sensibilizzare la comunità di educatori e di utenti (studenti e famiglie) degli istituti della Rete sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi;
- azioni per favorire una riflessione sulle modalità organizzative e metodologico-didattiche con l'obiettivo di formare e sviluppare competenze di automonitoraggio sull'efficacia dell'azione didattica in termini inclusivi;
- azioni di sostegno pedagogico ai docenti in relazione alle differenti tipologie di bisogni educativi speciali degli studenti e alle conseguente scelta delle metodologie didattiche più efficaci;
- azioni per implementare strategie educative e metodologico-didattiche in modo da ridurre e superare le difficoltà legate allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (ad es. studenti con cittadinanza non italiana, borderline ecc.), i disturbi specifici dell'apprendimento e la disabilità;



- azioni per sostenere gli istituti della rete attraverso percorsi di formazione e attività di ricerca-azione per l'applicazione di strategie e modelli didattici innovativi che siano funzionali ai diversi bisogni rilevati negli istituti;
- azioni per rendere sistemiche le collaborazioni con gli enti locali del territorio, l'Ufficio del Piano di Zona, le ASL, le Università per l'attuazione e la verifica degli accordi di programma e altre iniziative inerenti l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali;
- azioni per coinvolgere altri gruppi istituzionali che lavorano nel sociale (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.);
- azioni per promuovere e organizzare iniziative di formazione permanente per il personale (docenti e ATA) e l'utenza (genitori);
- azioni per prevenire e contrastare l'insuccesso, l'abbandono scolastico e formativo e i fenomeni di bullismo

La sede del CTI di Bergamo è fissata presso l'Istituto Comprensivo De Amicis, in via delle Tofane, 1 Bergamo

❖ DI.SCO. VOLANTE 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete per l'implementazione di attività laboratoriali come progetto finalizzato alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica.

Obiettivo generale di progetto: Proporre a ragazzi a rischio di dispersione scolastica o di insuccesso scolastico/formativo – identificati dalle istituzioni scolastiche – iscritti al secondo o terzo anno della scuola secondaria di primo grado, un'esperienza in un ambiente simile a quello lavorativo dove scoprire, attraverso attività laboratoriali, le proprie attitudini e capacità, risvegliare l'interesse e le motivazioni necessarie a proseguire gli studi e, contestualmente, avere la possibilità di sperimentare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Attività di formazione destinata al personale docente con la finalità fornire informazioni complete, corrette ed aggiornate rispetto alla normativa sulla privacy. Tale attività risulta indispensabile a formare il personale docente, in modo particolare, sulle pratiche da seguire circa il trattamento dei dati riguardanti gli studenti, segnatamente per ciò che concerne l'ambito relativo alle certificazioni acquisite dalla scuola ed utilizzate per la costruzione di P.E.I. e P.D.P.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PROVE INVALSI

Attività di formazione destinata al personale docente con lo scopo di fornire agli stessi gli strumenti per comprendere le finalità che stanno alla base della progettazione delle prove



INVALSI, per conoscere e saper applicare le corrette procedure di somministrazione e di rilevazione dei risultati, per utilizzare tale risorsa come occasione di riflessione e miglioramento dell'azione didattica della scuola.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE COMPETENZE DIGITALI ED I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività di formazione destinata al personale docente della scuola con la finalità di far acquisire competenze specifiche nell'uso di strumenti digitali e di applicazioni che favoriscano una didattica laboratoriale e la condivisione dei materiali didattici. Le attività di formazione si svolgono prevalentemente nei laboratori informatici e multimediali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Attività di formazione destinata ai docenti della scuola e finalizzata alla promozione dell'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno. I docenti vengono formati a sviluppare negli studenti la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a sconfiggere le difficoltà e i problemi. I docenti acquisiscono le



competenze per scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare, al fare, il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Attività di formazione rivolta al personale docente della scuola finalizzata alla prevenzione del disagio giovanile, con particolare riguardo ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Le attività di formazione puntano al potenziamento delle competenze di base e delle life skills negli studenti attraverso azioni mirate da parte della scuola. La formazione viene svolta attraverso attività diversificate in presenza, attraverso la condivisione di buone pratiche e mediante attività laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola sono state individuate tenendo conto delle priorità previste dal Piano Nazionale della Formazione e sono ritenute funzionali alle priorità fissate nel PTOF. La rilevazione dei bisogni è stata effettuata mediante votazione durante le sedute del Collegio dei docenti in riferimento alle nove aree tematiche previste dal Piano Nazionale della Formazione. Le attività proposte sono, in buona parte, condivise all'interno dell'Ambito 04 al quale la scuola appartiene.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione destinato al personale amministrativo finalizzato a fornire informazioni complete, corrette ed aggiornate rispetto alla normativa sulla privacy e sul trattamento dei dati personali.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione e la prevenzione dei rischi in relazione alle condizioni igienicoambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito